



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA

PROGRAMMA NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

Reg. (UE) 2021/1139

AVVISO PUBBLICO DI ATTUAZIONE

Priorità 1

*Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione
delle risorse biologiche acquisite*

Obiettivo specifico 1.1

*Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale
ed ambientale*

Azione 3

“Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori”

Codice intervento: 111302/25 (Codice locale 2-2025)

“Interventi strutturali e infrastrutturali a terra a servizio della pesca marittima”

Sommario

DEFINIZIONI E ACRONIMI	4
1) QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO	5
2) OBIETTIVO SPECIFICO	6
3) FINALITÀ DELL'AZIONE	6
4) SCHEDA DI INTERVENTO	6
4.1 Ambito territoriale di attuazione	6
4.2 Attività ammissibili	6
4.3 Operazioni attivabili	7
01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica	7
02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile	7
05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti	7
07-Investimenti per migliorare la tracciabilità	7
47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware	8
48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software	8
4.4 Applicabilità degli Aiuti di Stato	8
4.5 Soggetti ammissibili a presentare domanda di sostegno	8
4.6 Modalità attuative dell'intervento	8
4.7 I criteri di ammissibilità dell'intervento	8
4.8 Ammissibilità della spesa	9
4.8.1 Principi generali: l'ammissibilità della spesa	9
4.8.2 Periodo di eleggibilità/ammissibilità della spesa	10
4.8.3 Spese ammissibili	11
4.8.4 Spesa massima ammissibile	13
4.8.5 Spese non ammissibili	13
5) DOMANDA DI SOSTEGNO – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	14
5.1 Modalità di presentazione della domanda	15
5.2 Termine di presentazione della domanda	15
5.3 Documentazione di accesso all'intervento	16
6) DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	18
7) INTENSITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO	18
8) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	18
8.1 Ricevibilità delle domande	19
8.2 Ammissibilità delle domande	19
8.3 Valutazione delle domande	19
8.4 Graduatorie di valutazione ed elenchi	20
8.4.1 Graduatoria provvisoria ed elenchi provvisori	20

8.4.2 Graduatoria definitiva ed elenchi definitivi	20
9) CRITERI DI SELEZIONE	21
9.1 Nota metodologica ai criteri di selezione.....	24
10) INDICATORI DI RISULTATO	24
11) COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE	24
12) OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO	25
13) CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI.....	25
14) ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI	26
15) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	27
16) CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE	27
17) TEMPI DI REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DELL'OPERAZIONI.....	27
18) PROROGHE	27
19) VARIANTI IN CORSO D'OPERA	28
20) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	29
20.1 Anticipo.....	29
20.2 Stato di Avanzamento Lavori (SAL).....	30
20.3 Saldo	30
21) VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE	31
22) CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	31
23) RINUNCIA/RECESSO	31
24) REVOCA	32
25) CONTROLLI.....	32
26) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	33
27) DISPOSIZIONI FINALI	33
28) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	33
28.1 Normativa europea.....	33
28.2 Normativa nazionale	35
28.3 Normativa regionale.....	36
29) MODULISTICA ALLEGATA E DOCUMENTAZIONE ATTUATIVA	36
29.1 Modulistica	36
29.2 Documenti attuativi.....	36

DEFINIZIONI E ACRONIMI

- **“Piccola pesca costiera”**: attività di pesca praticate da:
 - a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all’articolo 2, punto 1), del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio.
 - b) Pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- **“Pesca nelle acque interne”**: le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l’utilizzo di altri dispositivi.
- **“Pescatore”** - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- **“Impresa di pesca”** - un’impresa che esegue l’attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- **“Armatore di un’imbarcazione da pesca”** – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l’equipaggio.
- **“Proprietario”** - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- **“Tipologia di Intervento”** - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell’Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- **“Tipologia di Operazione”** - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **“Investimento”** - Per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all’esecuzione di lavori, all’acquisto di attrezzature e di servizi.
- **“Soggetto attuatore dell’intervento”** - L’Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II)
- **“SNAI”** - La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall’Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- **“Strategia macroregionale”** - Un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un’area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L’Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- **“Strategia del bacino marittimo”** - Un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell’Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L’Italia ricade nell’Iniziativa WESTMED.



1) QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 2021/1139 art.14, comma 1, lett. a) Regolamento (UE) 2021/1060
Obiettivo Strategico	2 - Un'Europa più sostenibile
Priorità	1 - Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquisite
Obiettivo Specifico	1.1 - Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale
Azione	3 - Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazione attivate: 01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti 07 -Investimenti per migliorare la tracciabilità 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware) 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione (software)
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Sicilia (Organismo Intermedio)
Dotazione finanziaria	3.000.000,00
Importo massimo ammissibile per progetto	1.500.000,00
Beneficiari	- Amministrazioni pubbliche nel cui territorio insistono porti, luoghi di sbarco o sale di vendita del pescato asservite all'attività peschereccia limitatamente alle aree ad uso pubblico agli addetti e alle attività connesse (ormeggio, sbarco, vendita diretta del pescato ed attività connesse) - Autorità di Sistema Portuale del mare titolari e/o gestori di porti di pesca e/o di luoghi di sbarco
Responsabile progetto	Dirigente del Servizio 4 Sviluppo locale e identità culturale della pesca mediterranea
Recapito PEC	dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it



2) OBIETTIVO SPECIFICO

Il presente Avviso pubblico contribuisce all'attuazione dell'Azione 3 dell'Obiettivo Specifico 1.1 della Priorità 1 del PN FEAMPA 2021-2027.

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana. Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli stocks e per l'attuazione di Agenda 2030.

3) FINALITÀ DELL'AZIONE

La finalità dell'azione relativa agli *“Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori”* è quella di rendere le imprese della pesca più competitive e resilienti, su basi più sostenibili. In particolare, si evidenzia che gli attuali mezzi di produzione sono obsoleti e poco sicuri così come inadeguate risultano le strutture portuali. A tal fine, l'azione mira a rendere più sicure le attività a terra nei luoghi di sbarco.

L'azione, attraverso l'intervento *“Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti”* attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Secondo le finalità prima descritte, il presente intervento mira nello specifico a rendere più sicure le attività nei luoghi di sbarco ed è orientato al miglioramento dei servizi rivolti all'imprenditore ittico e al personale che compone gli equipaggi delle imbarcazioni da pesca, favorendo interventi di carattere strutturale e infrastrutturale a terra.

4) SCHEMA DI INTERVENTO

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
111302	Promozione di Condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti 07 -Investimenti per migliorare la tracciabilità 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione(hardware) 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione(software)

4.1 Ambito territoriale di attuazione

Il presente Avviso pubblico di attuazione è diretto a interventi da realizzare nel territorio della Regione Sicilia.

4.2 Attività ammissibili

Il sostegno di cui al presente Avviso pubblico riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1: **“Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale”**.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione



economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; l'intervento del PN FEAMPA 2021-2027 sosterrà investimenti per:

- infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nelle sale di vendita all'asta esistenti e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato, valorizzanti il ciclo di produzione e la qualità del prodotto sbarcato e in attrezzature che garantiscono la continuità della catena del freddo, la salubrità dei prodotti; gli impianti tecnici saranno orientati all'uso di energie rinnovabili per ridurre l'impronta di carbonio;
- migliorare le condizioni di operatività degli addetti nei porti, nei luoghi di sbarco, nelle sale di vendita all'asta esistenti e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato in termini di lavoro, salute e sicurezza. Si renderanno più incisive le misure tecniche in aree WESTMED e per riduzione dell'impronta di carbonio;
- promuovere la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di salute e sicurezza e quelle di stoccaggio del prodotto specificatamente a obbligo di sbarco.

4.3 Operazioni attivabili

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 1. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili con l'intervento.

01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico, investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca, nelle sale di vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto.

02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabili (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca, nelle sale di vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato, nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto.

05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti

L'operazione sostiene investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti, nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti, nei ripari di pesca, nelle sale per la vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto purché soddisfino le seguenti condizioni:

- gli aiuti siano destinati a migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- gli aiuti coprano i seguenti costi di investimento ammissibili che:
 - migliorino le infrastrutture dei porti di pesca esistenti, dei luoghi di sbarco, delle sale per la vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e delle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto, ivi compresi gli investimenti effettuati in adeguate strutture di raccolta per gli attrezzi da pesca perduti e i rifiuti marini raccolti dal mare;
 - facilitino l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013 o di aggiungere la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato;
 - migliorino la sicurezza dei pescatori attraverso la costruzione o l'ammodernamento di piccoli ripari di pesca e a dotare le infrastrutture di opere e impianti che migliorino i servizi alle imprese e la condizione di lavoro degli addetti dei settori interessati.

07-Investimenti per migliorare la tracciabilità

Gli investimenti connessi all'operazione mirano a migliorare la tracciabilità dei prodotti ittici presso le infrastrutture a servizio dell'attività di pesca (Porti esistenti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta esistenti, strutture collettive per la vendita diretta, centri di pesatura). L'operazione sostiene investimenti finalizzati a



migliorare la tracciabilità delle produzioni sbarcate e di dotare anche le infrastrutture a servizio dell'attività di pesca di adeguati sistemi per migliorare la tracciabilità delle produzioni. Si sosterranno iniziative che favoriscono l'utilizzo di sistemi di IT e l'uso di codici a barre e scanner, anche a mezzo di sostituzione di contenitori per il trasporto del prodotto dotate di microchip riportanti le informazioni previste dal Reg. (UE) 2013/1379. Gli investimenti potranno infine riguardare anche lo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca.

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti volti ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative ecc.; gli investimenti potranno anche supportare i corsi di formazione a distanza. Sono ammessi al sostegno anche i costi per la digitalizzazione ed il controllo della produzione presso i porti pescherecci, i ripari di pesca e le sale per la vendita all'asta.

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti volti ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative ecc...; gli investimenti potranno anche supportare i corsi di formazione a distanza. Sono ammessi al sostegno anche i costi per la digitalizzazione ed il controllo della produzione presso i porti pescherecci, i ripari di pesca e le sale per la vendita all'asta.

4.4 Applicabilità degli Aiuti di Stato

L'azione attua quanto previsto dall'art.14, paragrafo 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell’ambito d’applicazione dell’articolo 42 TFUE”. Pertanto, l’attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 Soggetti ammissibili a presentare domanda di sostegno

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Amministrazioni pubbliche nel cui territorio insistono porti, luoghi di sbarco o sale di vendita del pescato asservite all’attività peschereccia limitatamente alle aree ad uso pubblico agli addetti e alle attività connesse (ormeggio, sbarco, vendita diretta del pescato ed attività connesse);
- Autorità di Sistema Portuale del mare titolari e/o gestori di porti di pesca e/o di luoghi di sbarco della Sicilia;

In ogni caso non possono presentare domanda di finanziamento coloro i quali abbiano subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell’ambito del PO FEAMP 2014/2020, ovvero del FEP 2007/2013 e che non abbiano ancora interamente restituito l’importo indebitamente percepito.

L’eventuale finanziamento del progetto precluderà la possibilità di ottenere benefici economici nell’ambito del FEAMPA 2021-2027 per analoghi interventi afferenti all’Azione 3 dell’Obiettivo Specifico 1.1.

4.6 Modalità attuative dell’intervento

L’intervento è attuato dall’Organismo Intermedio Regione Siciliana secondo le procedure a regia con l’emanazione del presente Avviso pubblico finalizzato alla selezione dei soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo 4.5 mediante l’applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 9;

4.7 I criteri di ammissibilità dell’intervento

I criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati sono di seguito descritti.



Tabella 2: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA	
<i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i>	
Amministrazioni pubbliche, Autorità di Sistema Portuale del mare ed altri organismi pubblici titolari e/o designati alla gestione di porti di pesca e/o di luoghi di sbarco, e/o di sale per la vendita all'asta e/o di ripari di pesca e/o per le strutture collettive di vendita diretta per le operazioni di codice 1,2, 5, 7, 47 e 48.	
<i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i>	
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni).	
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE</i>	
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 2021-2027	
Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana.	
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO RICHIEDENTE</i>	
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 136, par 1, del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046.	
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3, del Reg. (UE) 2021/1139 (se pertinente).	

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

4.8 Ammissibilità della spesa

4.8.1 Principi generali: l'ammissibilità della spesa

Le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027" hanno l'obiettivo di definire gli aspetti rilevanti connessi alla regolarità della spesa delle operazioni finanziate nel rispetto:

- delle disposizioni contenute nel regolamento finanziario n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- delle disposizioni normative nazionali e comunitarie relative agli aiuti di stato, agli appalti pubblici e all'obbligo di pubblicità;
- dei regolamenti e degli altri atti di esecuzione/delegati relativi ai Fondi UE che riguardano anche il FEAMPA;
- dei regolamenti e degli altri atti di esecuzione/delegati relativi al FEAMPA;
- del PN FEAMPA 2021-2027 e dei relativi Allegati;
- dei documenti attuativi e manuali del PN FEAMPA 2021-2027;
- dei principi di contabilità pubblica e del Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione sull'ammissibilità della spesa.

In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le operazioni che:

- rientrino nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con i relativi obiettivi;
- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nelle Linee Guida par. 7.21, a meno che non siano diversamente disciplinate dal presente avviso;
- siano conformi al diritto dell'Unione applicabile;
- rispettino i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione, di cui al presente Avviso.

In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa è necessario considerare aspetti,



quali:

- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina;
- il periodo temporale in cui le spese sono state generate e sostenute;
- la natura del costo ed il suo importo;
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce;
- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

Nell'ambito delle operazioni attivabili di cui al precedente paragrafo 4.3, le spese risulteranno ammissibili solo se saranno finalizzate alla realizzazione del progetto, così come descritto nella relazione tecnica (Allegato B).

Sono ammissibili soltanto le spese che rispettano le condizioni di ammissibilità definite dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027". In particolare una spesa per essere ritenuta ammissibile, deve soddisfare i seguenti requisiti di carattere generale:

- deve essere pertinente**, vale a dire che le spese sostenute devono risultare direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento e riconducibile ad una delle categorie di spese ritenute ammissibili;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

4.8.2 Periodo di eleggibilità/ammissibilità della spesa

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo state sostenute da un beneficiario dell'intervento/progetto e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento, a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Tuttavia, è possibile riconoscere le spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, nel rispetto delle condizioni indicate dall'art. 63 del CPR, qualora l'intervento/progetto non sia stato portato materialmente a termine o completamente attuato. Si precisa a tal riguardo che, per quanto riguarda le spese già sostenute prima della presentazione della domanda, dovrà essere prodotta la seguente documentazione atta a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto selezionato:

- DSAN rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante: "Il documento giustificativo di spesa/fattura n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 – CUP _____ e che lo stesso non viene presentato a valere su altre agevolazioni, oppure viene presentata a valere su altre agevolazioni (descrizione delle agevolazioni) per Euro _____,"
- quietanza di pagamento nella forma di dichiarazione liberatoria da parte del fornitore riportante il codice CUP del progetto a cui si riferiscono la/e fattura/e;
- modello W – Rendicontazione delle spese, debitamente compilato con l'indicazione delle fatture per le quali si richiede l'ammissibilità di spesa (Mod. W - allegato al presente Avviso).

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti



precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

- a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
- b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

Un'operazione può beneficiare del sostegno di uno o più Fondi, o di uno o più Programmi nazionali o altri strumenti dell'Unione Europea, a condizione che in nessun caso si finanzino due volte i medesimi costi.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 (DOC 3) approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in detto documento si dovrà fare riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

4.8.3 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono riconoscibili anche spese precedentemente effettuate, purché sostenute a partire dal 01 gennaio 2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ferma restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 (DOC 1) approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni attivabili, di cui al precedente par. 4.3, le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) costi del personale;
- b) spese per lavori;
- c) spese per beni e servizi;
- d) imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
- e) spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa, ma non esaustiva, delle spese ammissibili:

- a) acquisto ed installazione di attrezzature connesse al miglioramento dei processi produttivi, quali l'acquisto e l'installazione, ovvero la realizzazione di celle frigo, abbattitori di temperatura, macchine per la produzione di ghiaccio e altri sistemi per una migliore conservazione, selezione e stoccaggio della produzione, macchine per il trattamento del pescato;
- b) realizzazione degli impianti e delle opere necessarie a creare punti per la vendita diretta del pescato nei luoghi di sbarco, da affidare singolarmente o in forma di partenariato, agli addetti alla pesca operante nel porto di sbarco, in osservanza della normativa vigente che regola tale materia;
- c) investimenti per infrastrutture e per attrezzature a terra connessi al miglior uso possibile delle catture indesiderate e per valorizzare al meglio la parte sotto sfruttata del pesce catturato;
- d) investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- e) interventi di riqualificazione fisica dei porti pescherecci (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);
- f) acquisto di macchinari e attrezzature connesse alla infrastrutturazione del porto e dell'attività della pesca;
- g) acquisto di macchine di lavaggio e di contenitori riutilizzabili per lo stoccaggio del pescato;
- h) impianti di rifornimento di biocarburante, impianti per la produzione di ghiaccio e/o per l'approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- i) opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti al progetto;
- j) ammodernamento delle opere realizzate in banchina (bitte o altro);

- k) realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti marini;
- l) investimenti in macchinari ed attrezzature strettamente connessi alla funzionalità dei porti di pesca, *travel lift*, gru per alaggio e varo, verricello, argano, eccetera, indicando le modalità di affidamento dell'impianto;
- m) realizzazione o potenziamento impianti per la fornitura di acqua potabile ed energia elettrica in area portuale da destinare esclusivamente ad operatori nel comparto della pesca;
- n) acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- o) interventi di ripristino di luoghi destinati esclusivamente al settore peschereccio (spogliatoi, docce, servizi igienici, spazi comuni di aggregazione ecc.) per migliorare le condizioni di benessere, sicurezza e salute degli operatori della pesca;
- p) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- q) acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico¹;
- r) spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- s) servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e *leasing* di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.).

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

In relazione alla categoria di spesa precisa quanto segue.

Spese per lavori

Per l'esecuzione di lavori il richiedente è tenuto ad applicare le norme previste dal Codice degli appalti (D. Lgs. 36/2023).

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezzario regionale vigente al momento della pubblicazione del presente Avviso. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale vigente sono ammissibili i c.d. *Nuovi Prezzi* che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per *Nuovi Prezzi* concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario regionale vigente. Ogni *Nuovo Prezzo* dev'essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta, ovvero perizia asseverata del tecnico progettista, attestante motivi e circostanze della scelta e la congruità del nuovo prezzo determinato. È possibile inoltre determinare la voce di spesa attraverso il ricorso ad almeno tre preventivi per l'affidamento dei lavori, fermo restando i prezzi massimi previsti dal prezziario; in tal caso la scelta dovrà ricadere sul preventivo di importo più basso che corrisponderà alla spesa ammissibile.

Non saranno considerati ammissibili lavori non compatibili con la normativa urbanistica vigente.

Come regola generale i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alle motivazioni di esclusione previsti dal Codice degli appalti vigente (Ditte con il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta - Coniuge o rapporti di parentela sino al terzo grado).

Spese per beni e servizi

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto ad applicare le norme previste dal Codice degli appalti (D. Lgs. 36/2023).

¹Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili del beneficiario.



Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata:

- I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.
- Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici (come meglio specificato nel precedente paragrafo).
- La richiesta di preventivo va corredata da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione.
- La scelta del bene o del servizio è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile, pertanto, la quota rimanente resterà a carico del beneficiario.

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.

Imposta sul valore aggiunto e altri oneri

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

L'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione, è spesa ammissibile.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili solo se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Pertanto, per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previste da tale normativa, fatta eccezione per le spese ritenute non ammissibili.

Per le voci di spesa ammissibili, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. La scelta dovrà ricadere sul preventivo di importo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Le indicazioni generali in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027 (DOC 3) approvate dal tavolo istituzionale e con prot. n. 112481 del 7 marzo 2024 dell'ADG PN FEAMPA 2021/2027 e nelle disposizioni nazionali in materia.

4.8.4 Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile per ciascuno ciascun intervento/progetto è di **1.500.000 euro**.

4.8.5 Spese non ammissibili

Qualora lo stesso soggetto proponente abbia già presentato istanza di finanziamento sull'avviso **111302/25/SI (1-2025)**, non saranno finanziabili progetti che prevedono le stesse spese (pertanto ritenute spese non ammissibili), affinché il progetto possa essere rendicontabile e finanziabile deve risultare concluso, "funzionale e funzionante".

Non sono ritenute altresì ammissibili le seguenti spese:

- a) opere/investimenti sostenute prima del 1° gennaio 2021 o dopo il 31 dicembre 2029 o siano riferibili ad operazioni materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda;
- b) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, ad eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;

- c) acquisto di terreni e edifici;
- d) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
- e) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, spese processuali e di contenzioso nonché spese relative a brevetti;
- f) deprezzamenti e passività, revisioni dei prezzi, addizionali per inflazione, interessi di mora o passivi, perdite sul cambio, commissioni, spese bancarie e altri tributi o oneri di qualsiasi natura;
- g) spese per una delocalizzazione, come definito all'articolo 2, punto 61-bis Regolamento (UE) n.651/2014, in base a quanto previsto dall'art. 66 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- h) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- i) interventi finalizzati agli adeguamenti a obblighi di legge;
- j) interventi di riparazione ordinaria e/o manutenzione ordinaria e/o mere sostituzioni, compreso il dragaggio;
- k) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati e il relativo montaggio;
- l) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- m) software non specialistico e/o non connesso all'attività del progetto;
- n) acquisto di arredi ed attrezzature per uffici ed alloggi, ad esclusione degli arredi per i locali spogliatoi, bagni, docce destinati a migliorare il benessere dei pescatori nell'area di sbarco a loro specificatamente affidata;
- o) opere di abbellimento ed opere relative a spazi verdi, strade e piazzali;
- p) materiali di consumo per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- q) personale di ruolo (inclusi gli oneri per incentivi di cui al codice dei contratti pubblici);
- r) canoni delle concessioni demaniali;
- s) consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- t) interventi non strettamente inerenti alle finalità delle operazioni oggetto del presente Avviso pubblico;
- u) interventi non riferibili al progetto presentato;
- v) interventi per i quali la documentazione presentata sia in fase di richiesta di contributo che in fase di rendicontazione risulti connotata da elementi atti a indurre in errore l'Amministrazione regionale;
- w) per le quali non sia stato possibile determinare l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza nella documentazione allegata alla domanda di contributo, ovvero alla domanda di liquidazione, anche a seguito di richiesta di integrazione di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili;
- x) i cui pagamenti violano quanto previsto dalla normativa vigente;
- y) che non rispettano le condizioni di ammissibilità, anche a seguito dell'analisi della documentazione presentata in sede di rendicontazione.

Le spese non ammissibili ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 (DOC 3).

5) DOMANDA DI SOSTEGNO – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La domanda di sostegno potrà essere presentata dal legale rappresentante o suo delegato dei soggetti indicati nel paragrafo precedente 4.7 I criteri di ammissibilità dell'intervento - Tabella 2: Criteri di ammissibilità per le



operazioni a regia - Soggetti ammissibili a cofinanziamento.

A tal uopo, si precisa che l'atto di **conferimento delega** deve essere redatto in forma scritta da parte dell'organo delegante, indicando la specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

Il documento di delega deve contenere:

- dati anagrafici del delegante, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- dati anagrafici del delegato, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- oggetto della delega, l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante;
- periodo di validità della delega.

La delega deve essere compilata e firmata digitalmente.

La sottoscrizione di tutta la documentazione richiesta dall'amministrazione deve essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato come sopra indicato.

5.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà pervenire **esclusivamente** per Posta Elettronica Certificata (PEC) utilizzando l'apposito modello (Allegato A), corredata dalla documentazione specificata al successivo par. 5.3 (Documentazione di accesso all'intervento), al seguente indirizzo:

dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

Il richiedente dovrà indicare nell'oggetto della nota PEC la seguente dicitura:

Domanda di ammissione a contributo previsto dall'Avviso pubblico di attuazione

**Codice intervento 111302/25/SI (Codice locale 2-2025) "Interventi strutturali e infrastrutturali a terra
a servizio della pesca marittima" - Azione 3, OS 1.1 - PN FEAMPA 2021-2027**

Comune di _____

Progetto denominato: _____

5.2 Termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, pena di inammissibilità, dovrà essere presentata entro e non oltre il 60° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico nel sito WEB del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

Il termine di presentazione della domanda di partecipazione è perentorio.

Modulistica: la domanda dovrà essere presentata tramite l'utilizzo della modulistica resa disponibile nel portale del Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana.

L'Avviso sarà pubblicato nel portale *web* del Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Tutte le comunicazioni successive dovranno essere inviate per PEC al seguente l'indirizzo:

dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

Allo stesso modo tutte le comunicazioni da parte dell'Amministrazione regionale saranno trasmesse tramite il suddetto indirizzo PEC.

La domanda di sostegno (Allegato A) deve essere **sottoscritta digitalmente** dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Tutti i file compresa la domanda devono essere esclusivamente in formato PDF/A, non sono accettati altri formati.



Il richiedente dovrà indicare un indirizzo di posta elettronica certificata per eventuali comunicazioni con il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana.

5.3 Documentazione di accesso all'intervento

Ai sensi dell'art. 41 (Livelli e contenuti della progettazione) del D. Lgs. n. 36/2023 "la progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

Il progetto/intervento sia che rientri tra i lavori che tra i servizi pubblici dovrà avere il livello minimo di fattibilità tecnico-economica.

La documentazione richiesta per l'accesso ai benefici del presente Avviso è la seguente:

- **Relazione tecnica** (Allegato B), firmata digitalmente, nella quale descrivere quanto segue:

- situazione prima dell'intervento;
- obiettivi e finalità dell'intervento con descrizione delle migliorie apportate e dei servizi attivati e, se del caso, con l'inserimento di un report fotografico *ante* intervento;
- risorse professionali impiegate per la realizzazione del progetto;
- operazioni in cui evidenziare il tipo di attività da svolgere e il relativo costo;
- quadro economico² dell'intervento;
- cronoprogramma delle attività previste dall'intervento.

Nella relazione dovranno essere riportati gli obiettivi e il programma dell'intervento, la coerenza con gli strumenti di pianificazione, e in particolare con il piano regolatore portuale, se esistente, con l'individuazione della disciplina e la dislocazione dei punti d'ormeggio per le imbarcazioni da pesca, ovvero, in assenza di uno strumento urbanistico, una ordinanza/regolamento disposto dalla relativa Capitaneria di porto nel quale sia espressamente prevista e assicurata la finalità peschereccia per le aree oggetto dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta.

- **Documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi**, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027.
- **Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale** per la progettazione afferente all'istanza che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc.
- **Dichiarazione dei preventivi e di congruità dei costi** (Allegato C).
- **Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità, del legale rappresentante del beneficiario, contenente l'impegno a non procedere al recupero dell'IVA, limitatamente alla parte di cofinanziamento pubblico, in linea con quanto disposto dall'art. 64 comma 1 lett. c) del Reg. (UE) 1060/2021- CPR (Allegato D);
- **atto adottato dall'organo competente**, ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali con il quale viene:
 - approvata la presentazione della domanda;
 - individuata, se del caso, la persona deputata alla sottoscrizione della domanda, della relativa documentazione e dell'impegno al mantenimento dei vincoli prescritti dall'Avviso.

² (Riferimento: Allegato I.7 - *Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo* del D. Lgs. 36/2023).

- **Atto di approvazione del progetto esecutivo**, in caso di opere edili o impiantistiche, da parte dell'Amministrazione richiedente in conformità ai propri ordinamenti, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 36/2023, corredata dagli elaborati prescritti per la sua approvazione.
- **Atto di validazione del progetto esecutivo**, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 36/2023.
- **Atto con il quale, in caso di sole forniture, l'Amministrazione richiedente, ha decretato o determinato di contrarre**, in conformità ai propri ordinamenti, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 36/2023.
- **appa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti**.
- **Titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui sarà realizzato l'intervento**.
- **Dichiarazione di assenso all'esecuzione dell'intervento**, resa dal titolare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (nel caso in cui l'area o l'immobile oggetto dell'intervento sia nella disponibilità del richiedente in forza di un contratto di affitto o comodato).
- **Indicatori di risultato** (Allegato E), nel quale dovrà essere riportato il valore previsionale riferito al progetto proposto.
- **Informativa trattamento dati personali** (Allegato N).
- **Altri documenti ritenuti utili** (descrivere).

I tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi non ancora acquistati devono essere corredati da documentazione in corso di validità che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione.

Le ditte contattate per la richiesta dei preventivi di spesa devono essere in regola con i requisiti di legge, specializzate e qualificate per la fornitura di beni e/o servizi richiesti. Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, per tanto non potranno avere il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, far capo ad uno stesso gruppo, sedi amministrative o legali che abbiano gli stessi indirizzi, numeri di telefono, inoltre devono svolgere attività compatibili con l'oggetto della fornitura.

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti, una sola ditta può fornire, mediante produzione del contratto di esclusiva (in lingua italiana e con estremi di registrazione), rilasciato dal fornitore, o mediante altra documentazione di eguale forza probatoria o da perizia o asseverazione rilasciata e firmata dal tecnico progettista.

Per i progetti che prevedono lavori è necessario produrre:

- computo metrico estimativo redatto da un professionista abilitato con riferimento al prezzario regionale vigente;
- relazione, firmata digitalmente, redatta da un professionista abilitato, della compatibilità del progetto con la normativa urbanistica vigente e in merito alle autorizzazioni necessarie, inclusa indicazione dell'eventuale assoggettabilità a IVA ed altre autorizzazioni/pareri;
- autorizzazioni/nulla osta in possesso e/o richieste per la realizzazione dell'intervento.

Per le spese professionali, oltre alla documentazione relativa alla richiesta e alla successiva trasmissione dei preventivi, è necessario fornire la documentazione relativa all'affidamento dell'incarico.

In caso di investimenti fissi:

- Copia dei titoli di disponibilità dell'immobile o dell'area su cui vengono realizzati gli interventi (con esclusione degli immobili che si prevede di acquisire con l'operazione);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (nel caso in cui il richiedente non sia titolare dell'immobile) **a firma del titolare**, di assenso all'esecuzione del progetto nonché all'iscrizione dei relativi vincoli.

Le spese effettuate dal soggetto richiedente prima della pubblicazione del presente Avviso nella Gazzetta



Ufficiale della Regione Siciliana, **ma non in data antecedente al 1° giugno 2023**, possono essere considerate ammissibili qualora:

- siano strettamente connesse al progetto presentato e in ogni caso per interventi non ancora completati;
- soddisfino quanto indicato nel precedente paragrafo 4.8;
- siano disponibili almeno 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati, oppure in assenza dei preventivi che il costo sia avvalorato da un'asseverazione sulla congruità della spesa sostenuta, rilasciata da un tecnico abilitato;
- siano esplicitate da computo metrico delle opere edili, con evidenza di quelle realizzate allo stato di avanzamento attuale a firma del Direttore dei lavori;
- copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura).

6) DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

La dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico è fissata in **€ 3.000.000,00**; eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente Avviso pubblico, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione, ovvero per lo scorrimento della graduatoria.

L'Amministrazione si riserva pertanto di valutare la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria.

7) INTENSITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 41 del Reg. (UE) 1139/2021 e, in particolare, della riga 8 dell'Allegato III “*Aliquote massime specifiche di intensità di Aiuto in Regime di gestione concorrente*”, è previsto per la tipologia di richiedente oggetto del presente Avviso pubblico, un contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

8) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Dipartimento della Pesca Mediterranea, acquisite le domande di finanziamento, trasmesse secondo le modalità indicate al precedente punto 5.1 (Modalità di presentazione della domanda), provvede all'attribuzione del codice SIGEPA (e/o da codice identificativo locale) che rappresenta il primo elemento identificativo di ciascuna domanda di sostegno; successivamente sarà assegnato a ciascun progetto il Codice Unico Progetto (CUP), qualora non sia stato già attribuito dal richiedente.

Tali codici dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e dovrà essere riportato in tutti i documenti a supporto della domanda.

La formale istruttoria delle istanze decorre solo dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Eventuali integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario saranno valutate e, se pertinenti a specificare aspetti connessi alla domanda di sostegno, potranno essere ammesse.

Non potranno comunque essere ammesse integrazioni successive alla data di scadenza dell'Avviso pubblico che modificano le finalità della domanda di sostegno stessa o che prevedono nuovi interventi non inerenti alle finalità specifiche dell'intervento/progetto presentato.

Le domande di sostegno pervenute saranno acquisite dal Servizio di competenza e saranno trasmesse in formato digitale alla Commissione di valutazione nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea per lo svolgimento della fase istruttoria riguardante la ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la redazione della graduatoria provvisoria e successivamente di quella definitiva.

Si evidenzia che il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.



8.1 Ricevibilità delle domande

La Commissione di valutazione, secondo quanto disposto dal presente Avviso pubblico procederà con la verifica dei requisiti di ricevibilità e alla redazione di uno specifico elenco delle domande di sostegno eventualmente considerate irricevibili, nel quale saranno indicati i motivi che hanno determinato l'esclusione.

Le irregolarità ritenute non sanabili (domande di sostegno non ricevibili) sono:

- a) Inviata per PEC oltre il termine perentorio previsto dal presente Avviso pubblico.
- b) Modalità di invio/ricezione diverse dalla Posta Elettronica Certificata (PEC), il cui indirizzo è il seguente: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it
- c) Utilizzo di un modello di domanda differente da quello previsto dal presente Avviso pubblico (All. A);
- d) Mancata sottoscrizione della domanda di sostegno da parte del rappresentante legale o suo delegato con **firma digitale** (**"da sottoporre a verifica di validità" – pertanto non acquisita allo scanner o fotocopiata**);
- e) Mancanza o carenza di documentazione essenziale prevista dal paragrafo 5.3.

8.2 Ammissibilità delle domande

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative di Intervento (DOC 1).

La Commissione procede quindi alla verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda di sostegno con le seguenti modalità:

- verifica della conformità alla normativa vigente delle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- provvede all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. informativa antimafia, verifica delle duplicazioni del finanziamento, ecc.) a comprova delle autodichiarazioni rese e, in presenza di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle relative comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
- verifica della coerenza o rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste dall'Avviso pubblico;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno;
- verifica la coerenza delle voci di spesa con le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 (DOC 3);
- verifica la coerenza delle attività di progetto con quanto previsto dalle Disposizioni attuative o dai regolamenti.

Le suddette verifiche sono necessarie per la definizione degli importi ammissibili a finanziamento i quali saranno comunicati al richiedente attraverso la pubblicazione della Graduatoria provvisoria che riporterà le specifiche relative a eventuali decurtazioni o rimodulazioni.

Il richiedente potrà eventualmente produrre istanza di riesame e/o integrare documenti, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIGEPA.

8.3 Valutazione delle domande

La Commissione procede all'esame di ciascuna delle domande ammesse con la valutazione della coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi e finalità previsti dall'azione 3 – OS 1.1, alla rispondenza a una o più Operazioni attivabili previste dall'Avviso e alla compilazione di ogni singola scheda di valutazione con l'attribuzione del punteggio calcolato in base ai Criteri di selezione indicati nel paragrafo 9 (predisposta secondo i criteri di pertinenza indicati dalle Disposizioni Attuative - OS 1.1 - Azione 3). Ciascuna scheda di valutazione diverrà parte integrante dei verbali numerati, datati e sottoscritti dai componenti della Commissione.



Al richiedente potranno essere eventualmente riconosciuti i requisiti di priorità e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno e che siano stati oggetto di verifica, modifica e attribuzione nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Il Presidente della Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, compone la proposta di graduatoria provvisoria, l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili e quello delle domande non ricevibili che trasmetterà al Servizio di competenza per i successivi adempimenti amministrativi.

8.4 Graduatorie di valutazione ed elenchi

8.4.1 *Graduatoria provvisoria ed elenchi provvisori*

Il Responsabile del Servizio competente, tenuto conto della documentazione trasmessa dalla Commissione, redige la graduatoria provvisoria, nonché l'elenco provvisorio delle domande “non ammissibili” e quello delle domande “non ricevibili” e predispone il provvedimento da sottoporre all’approvazione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea che sarà pubblicato nel sito *web* dipartimentale e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria, nonché dell’elenco provvisorio delle domande “non ammissibili” e quello delle domande “non ricevibili” assolve all’obbligo della comunicazione ai singoli richiedenti.

La graduatoria provvisoria riporterà le seguenti informazioni: posizione; codice identificativo del progetto; nominativo ragione sociale del richiedente, codice fiscale e/o partita IVA; luogo dell’intervento; spesa richiesta per l’intervento; spesa ammessa a contributo; contributo pubblico finanziabile; quota contributo comunitario; quota contributo statale; quota contributo regionale; punteggio; note.

Come previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli (DOC 4), a parità di punteggio in graduatoria, trattandosi di soggetti pubblici, sarà data prelazione al progetto con il costo complessivo inferiore.

I richiedenti potranno presentare richieste di riesame all’amministrazione nel termine **perentorio di 15 giorni** successivi alla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Le modifiche relative alle istanze di riesame accolte, parzialmente o integralmente, saranno inserite nella graduatoria definitiva con i relativi punteggi; tali modifiche potranno influire sulle istanze ammesse, finanziabili e non finanziabili, e sull’elenco delle domande “non ammissibili” e quello delle domande “non ricevibili”.

Il Responsabile del Servizio competente trasmetterà le istanze di riesame alla Commissione che, nei successivi 30 giorni, esprimerà parere negativo o positivo sull’accoglimento parziale o integrale delle stesse, attribuendo, se il caso, un nuovo punteggio.

8.4.2 *Graduatoria definitiva ed elenchi definitivi*

Il Responsabile del Servizio competente, tenuto conto della documentazione trasmessa dalla Commissione, redige la graduatoria definitiva, nonché l’elenco definitivo delle domande “non ammissibili” e quello delle domande “non ricevibili” e predispone il provvedimento da sottoporre all’approvazione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea per la pubblicazione nel sito *web* dipartimentale e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

La pubblicazione della graduatoria definitiva, nonché dell’elenco definito delle domande “non ammissibili” e quello delle domande “non ricevibili” assolve all’obbligo della comunicazione ai singoli richiedenti assumendo valore di notifica senza specifiche comunicazioni.

Avverso le determinazioni dell’Amministrazione è data la possibilità di presentare ricorso, entro i termini previsti e consentiti, secondo le seguenti modalità:

- ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana (entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria definitiva);
- ricorso all’autorità giurisdizionale competente (entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria definitiva);
- domanda di intervento in autotutela.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio SIGEPA.



9) CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento necessari alla Commissione per la valutazione di merito sono riportati nella tabella che segue.

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T1=NO C=0 T1=SI C=1	NA	NA
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	NA	NA
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	NA	NA
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	NA	NA
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	NA	NA
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	NA	NA
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	NA	NA
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	3	
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R7)	R7= N° Unità >100 C=1 R7= N° Unità >50≤100 C=0,75 R7= N° Unità >30≤50 C=0,5 R7= N° Unità >20≤30 C=0,25 R7= N° Unità ≤20 C=0	2	
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R8)	R8=GT >1.000 C=1 R8=GT >500≤1.000 C=0,75 R8=GT >200≤500 C=0,5 R8=GT >50≤200 C=0,25 R8=GT ≤50 C=0	2	
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area WESTMED e dell'Adriatico (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	NA	NA

SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0	NA	NA
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm. e ii. in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R11)	R11=SI C=1 R11=NO C=0	NA	NA
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm. e ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R12)	R12=SI C=1 R12=NO C=0	NA	NA
SR13	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R13)	R13=SI C=1 R13=NO C=0	3	

CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	10	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	PD>0,5*PT C=1 C=PD/(0,5*PT) 0≤PD≤0,5*PT	2	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	PG>0,5*PT C=1 C=PG/(0,5*PT) 0≤PG≤0,5*PT	2	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=NO C=0 Q5=SI C=1	2	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1	NA	NA
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca. (Q7)	C=Costo investimento stoccaggio e trattamento rifiuti/Costo totale dell'investimento	10	
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMPA o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q8)	Q8=NO C=0 Q8=SI C=1	2	

Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=NO C=0 Q9=SI C=1	2	
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	2	

CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=6 C=1 O1=3÷5 C=0,5 O1=2 C=0,25 O1=1 C=0	8	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco ³ (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	NA	NA
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	NA	NA
SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	10	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	NA	NA
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati (O10)	O10=>15 C=1 O10=15 - C=0,75 O10=10 - C=0,5 O10=5 - C=0,25 O10=0 - C=0	5	
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto e l'installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1	5	

³ Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.



SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	NA	NA
		TOTALE	100	

9.1 Nota metodologica ai criteri di selezione

Per quanto riguarda le informazioni esplicative relative all'applicazione di ciascun criterio di selezione si rimanda al paragrafo 4.15 (*Nota metodologica ai criteri di selezione*) delle Disposizioni Attuative, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 3 – Tabella 11- *Nota metodologica ai criteri di selezione Regia* (DOC 1)

10) INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti.

Tabella 3: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 2021-2027

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA
07	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità

Tabella 4: indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
05	CR 06	Posti di lavoro creati	Numero di persone
02	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	Numero di azioni
01	CR 18	Consumo di energia che comporta riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati e, ove attinenti, dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza che a chiusura dell'intervento.

I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc...

In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione. Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20 delle Disposizioni Attuative - Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 3 (DOC 1).

11) COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.



Tabella 5- Percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti.	111302	40	40

12) OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- Assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.
- Assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti.
- Utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato.
- Rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale.
- Rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale.
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione.
- Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.
- Realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore.
- Presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o per il Saldo del contributo, la documentazione prevista.
- Rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.
- attenersi alla normativa sull'informazione, comunicazione e la pubblicità, di cui all'art. 60 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
- attenersi a tutti gli obblighi previsti nel presente Avviso pubblico.

13) CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI

Il contributo di cui al presente Avviso pubblico non è cumulabile con altre agevolazioni, anche di carattere fiscale, ottenute dal beneficiario per le medesime spese, qualora il cumulo con tali ulteriori aiuti determini un superamento dell'intensità dell'aiuto spettante ai sensi del presente Avviso pubblico.

14) ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI

Entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento della graduatoria definitiva, pena l'esclusione dall'ammissione ai benefici del presente Avviso pubblico, il richiedente ammesso a finanziamento dovrà presentare:

- 1. Progetto esecutivo** concernente gli elaborati grafici e relazione tecnica da cui si possano evincere nel dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto. Da tale progetto deve risultare identificabile ogni elemento in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Tale progetto dovrà contenere relazioni tecniche e specialistiche, calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, elaborati grafici nelle scale adeguate (compresi gli eventuali particolari costruttivi), capitolato prestazionale o descrittivo, computo metrico estimativo comprensivo delle voci di spesa relative agli acquisti ed alle spese generali.

Il progetto esecutivo deve confermare, nei suoi contenuti sostanziali, quanto riportato in sede di fattibilità tecno-economica, soprattutto in relazione ai criteri di valutazione di cui all'allegato "A" (tabella di auto attribuzione del punteggio) del presente Avviso pubblico, con una spesa complessiva che confermi quanto riportato in sede di fattibilità; nel caso in cui la spesa complessiva del progetto esecutivo sia maggiore di quella approvata riportata nella graduatoria definitiva, la maggior differenza sarà a totale carico del beneficiario e anch'essa oggetto di rendicontazione per la liquidazione del saldo alla fine dei lavori.

Il progetto esecutivo dovrà attenersi a quanto sotto riportato:

- a. Per le opere edili a misura, di natura strutturale e non strutturale (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, muri divisorii, rivestimenti, intonaci, impiantistica) devono essere presentati progetti corredati da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezzario unico regionale per i lavori pubblici vigente, decurtato del 10%, considerato che non si tratta di regime di opere pubbliche.
 - b. Per le opere/lavori non contemplati nel suddetto prezzario si dovrà ricorrere alla relativa analisi dei prezzi a firma del tecnico progettista, al fine di verificare la congruità delle spese come indicato nel precedente paragrafo 4.8.3 Spese ammissibili.
 - c. Il progetto deve essere sottoscritto dal/i professionista/i qualificato/i ai sensi della vigente normativa, iscritto/i ai relativi albi o collegi professionali e dal rappresentante legale o delegato dell'Ente beneficiario del finanziamento.
- 2. Dichiara**zione di accettazione del finanziamento e di accolto delle spese non ammissibili al finanziamento, ma necessarie alla funzionalità dell'operazione (Atto di adesione – All. F), nei modi e termini indicati nel decreto di concessione stesso, con impegno a dare avvio ai lavori entro i successivi 30 giorni dalla presentazione del progetto esecutivo di cui sopra, pena la revoca del finanziamento.
 - 3. Dichiara**zione sulla esecutività del progetto, nonché il cronoprogramma dei lavori e degli acquisti.
 - 4. Autorizzazioni, nulla osta, pareri rilasciati dagli enti competenti** (Autorità Marittima, Genio civile, Assessorato Territorio e Ambiente, Soprintendenza dei Beni Culturali o altri Uffici) per le opere connesse con il programma di investimento.
 - 5. Autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi** per investimenti finalizzati al risparmio energetico e/o all'adeguamento climatico – ambientale.
 - 6. Autorizzazione sanitaria esistente e/o dichiara**zione inizio attività di cui al Decreto dell'Assessorato Regionale della Sanità n. 322 del 27/02/2008 e successiva modifica D.A. n. 2493 del 06/11/2009 – DIA sanitaria; in caso d'inizio attività questa deve essere prodotta entro i 6 mesi dalla dichiarazione d'inizio attività, pena la revoca del contributo.
 - 7. Dichiara**zione da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 circa il vincolo al mantenimento delle opere, delle strutture e delle destinazioni interessate dall'intervento finanziato ai principi contenuti nel presente avviso di cui alla priorità 1. Obiettivo specifico 1.1, azione 3 di cui al codice intervento 111302/2/2025.



15) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'interno del sistema contabile generale dell'Ente;
- indicare l'indirizzo di PEC dell'Ente beneficiario del sostegno pubblico, attraverso il quale intrattenere i rapporti con l'Amministrazione concedente le relative comunicazioni;
- inserire in fattura la descrizione particolareggiata del bene acquistato ed anche la seguente dicitura:

“PN FEAMPA 2021-2027 – Codice intervento: 111302/25/SI (Codice locale 2-2025)

Avviso pubblico 2025 - CUP ...- Codice progetto...”

- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento entro il termine di esecuzione lavori, ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione, nei termini e con le modalità consentite al beneficiario dalla normativa vigente alla pubblica amministrazione.

16) CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana, verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti dichiarati ai fini dell'attribuzione dei punteggi per i criteri di selezione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 le accertate false dichiarazioni comporteranno, fatte salve le eventuali sanzioni di carattere penale, la perdita del diritto al sostegno, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione adotterà l'atto di decadenza.

17) TEMPI DI REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DELL'OPERAZIONI

La data di chiusura e quindi il tempo massimo per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissata in **24 mesi** a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura con decreto del Dirigente Generale.

Raggiunto il sopradetto termine l'intervento dovrà essere materialmente completato e risultare in fase di controllo in loco funzionale e funzionante; eventuali proroghe potranno essere autorizzate se motivate nei termini previsti nel paragrafo 18 – Proroghe - del presente Avviso pubblico.

Le attività sono considerate materialmente completate con l'ultima fornitura (la data è desumibile dal documento di trasporto o altri documenti probatori) e l'effettiva utilizzazione degli investimenti.

Il progetto va completato interamente, ma qualora gli interventi siano stati realizzati solo parzialmente potrà essere considerato completato nel caso abbia raggiunto una percentuale minima di realizzazione del 70% a condizione che l'opera sia funzionale e funzionante.

Nel caso di beneficiari soggetti all'applicazione del Codice degli appalti pubblici, il valore di riferimento della spesa ammessa - al fine del calcolo del predetto limite minimo - è costituito dall'importo di aggiudicazione dell'appalto (o degli appalti).

La liquidazione del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Sicilia, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Siciliana.

18) PROROGHE

Eventuale richiesta di proroga, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente beneficiario, deve essere presentata secondo l'Allegato L, dove specificare le motivazioni e allegare eventuali atti utili. La richiesta potrà essere avanzata una sola volta, nel termine di 60 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori e per motivate ragioni debitamente giustificate e comprovate dal beneficiario, con allegato ed aggiornato nuovo



cronoprogramma degli interventi.

In ogni caso la proroga concessa non può essere superiore al periodo massimo di proroga pari al 50% della tempistica prevista e riportata nell'atto di concessione (Vedi nota PEMAC 234348 del 27/05/2024).

Le proroghe potranno essere concesse con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta.

Ulteriori proroghe potranno essere consentite soltanto in presenza di eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili, da specificare nel provvedimento autorizzatorio.

L'ufficio competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC il decreto dirigenziale di autorizzazione con indicazione del nuovo termine di conclusione dei lavori o la nota di diniego con le motivazioni riguardanti la decisione adottata.

In caso di rigetto il beneficiario può proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

19) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Per quanto riguarda le varianti in corso d'opera si rimanda integralmente, ad eccezione delle parti non applicabili per il presente Avviso, al paragrafo 4.2.15 Variante in corso d'opera del Manuale delle procedure e dei controlli vigente allegato al presente Avviso (DOC 4).

Si specifica che le economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o acquisti (totale o parziale) o da sconti rispetto ai prezzi preventivati non possono essere riallocate ed utilizzate per la realizzazione di interventi non previsti dall'iniziativa progettuale originariamente approvata e saranno oggetto di disimpegno contabile, rientrando nelle disponibilità dell'Amministrazione.

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni (non riguarda la tipologia di beneficiario di questo Avviso);
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi (All. M) e dovrà essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa, rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, che per categorie di spesa in forma aggregata.

Nello specifico, ai fini della richiesta di variante dovranno prodursi i sottoelencati documenti:

- Domanda di variante sostanziale sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (All. M);
- Per ogni voce di spesa variata, tre preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa;
- Relazione che illustri le variazioni e le motivazioni della variante nonché il mantenimento delle originali finalità e obiettivi previsti dall'operazione sulla quale è stato concesso il finanziamento e quindi anche del punteggio che ha determinato la finanziabilità del progetto;
- Altra documentazione a supporto alla variante comprese eventuali autorizzazioni, pareri, atti di rimodulazione del quadro economico di spesa ecc...

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto.

Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario (ossia uno spostamento di risorse da una categoria all'altra) e, pertanto, possono essere



consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni (all'interno della stessa categoria).

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Non potrà essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio originario che ne ha determinato il collocamento in posizione utile per la concessione del finanziamento.

Non sono considerate varianti gli **adeguamenti tecnici** del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori (ossia le classi definite dal prezzario regionale) ammesse e approvate.

Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non dovranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che dovranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che le potrà approvare con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dovranno essere realizzati solo dopo l'approvazione della richiesta.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per la richiesta di concessione di una variante in corso d'opera o per adeguamenti tecnici rilevanti il beneficiario deve presentare, per ogni nuova spesa prevista, la documentazione richiesta dall'Avviso pubblico per l'ammissibilità delle spese (es. preventivi di spesa e relativa documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione; eventuali computi etc.).

20) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta dell'erogazione del contributo pubblico dovrà essere effettuata previa presentazione della domanda di liquidazione secondo le modalità sotto riportate.

20.1 Anticipo

In conformità all'art. 91 c. 5 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060 possono essere corrisposti per un **importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso**. Secondo quanto previsto dal paragrafo 4.2.23 (Richiesta di anticipo di progetto) del Manuale delle Disposizioni delle procedure e dei controlli (DOC 4), nel caso di beneficiario pubblico, gli anticipi sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico.

Documentazione da presentare	Allegato
Domanda di anticipo del contributo sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante	G
Schema di garanzia enti pubblici per anticipazione (enti pubblici)	H

20.2 Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

L'erogazione di Stato di Avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione di istanza di pagamento da parte del beneficiario (Allegato I).

Per gli interventi per i quali non è stato richiesto l'anticipo, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché lo stesso presenti uno stato di avanzamento non inferiore al 30% della spesa ammessa, mentre per gli interventi per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

La somma dell'acconto (SAL) e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento dell'acconto (SAL) deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	Allegato
Domanda liquidazione SAL sottoscritta dal legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità.	I
Relazione dettagliata a firma del legale rappresentante dello stato di avanzamento delle attività eseguiti rispetto a quelli preventivati e della relativa documentazione tecnica.	Schema libero
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, ecc.).	W
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati. Dovrà essere prodotta una copia per ciascuna fattura elencata nel file di rendicontazione (Modello W), debitamente quietanzata, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto relativa al pagamento o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale).	---
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici di beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento.	O
Documentazione fotografica dell'intervento.	---
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..).	---

20.3 Saldo

L'erogazione del saldo avverrà a seguito dell'emissione dello stato finale dell'intervento con avanzamento della spesa ammessa debitamente rendicontata fino al 100% (anticipazione compresa).

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione dell'intervento, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata dal beneficiario utilizzando l'Allegato I, **entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine delle operazioni**.

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dell'intervento a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;



- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura “**PN FEAMPA 2021-2027-C.U.P._____ e il codice progetto o SIGEPA**” sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene.
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate, anche a titolo di anticipo, risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Le procedure per il controllo e l’emissione dell’atto di liquidazione seguono quanto descritto nel paragrafo relativo all’anticipo.

Il finanziamento per essere riconosciuto e liquidato dovrà:

- aver conseguito le finalità primarie previste dal progetto approvato;
- aver impiegato almeno il 70% della spesa.

Il mancato rispetto anche di solo una delle due suddette condizioni comporterà la revoca totale del contributo.

Qualora la domanda di pagamento a saldo sia presentata con ritardo ma entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa sarà applicata una riduzione pari al 3% del contributo dovuto. Per le domande presentate con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle stesse, si avvierà la procedura di decadenza dal sostegno, fatto salvo le cause di forza maggiore e/o per cause non imputabili alla volontà del beneficiario.

21) VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l’iniziativa in conformità con il progetto approvato.

22) CAUSE DI FORZA MAGGIORE

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall’obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di “cause di forza maggiore” la cui definizione, data dalla Corte nella causa *InternationaleHandelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all’impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall’operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>

La causa di forza maggiore costituisce un’eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

I beneficiari sono esentati dall’obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di “cause di forza maggiore”.

La prova della “causa di forza maggiore” ricade sull’operatore che la invoca, il quale deve esibire prove documentali incontestabili.

23) RINUNCIA/RECESSO

Per recesso dagli impegni assunti s’intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

L’istanza di rinuncia deve essere presentata con l’invio dell’Allegato P adeguatamente sottoscritto dal legale rappresentante con firma digitale all’indirizzo: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it



Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza o revoca dagli aiuti.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

24) REVOCA

Il contributo è revocato oltre che a seguito di rinuncia da parte del beneficiario, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- difformità dal progetto d'investimento presentato con quello realizzato;
- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso;
- qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente avviso, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali comunitarie, nazionali e regionali di attuazione dell'intervento, nonché alle disposizioni del presente avviso, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e gli importi indebitamente percepiti dovranno essere restituiti, maggiorati dagli interessi legali.

25) CONTROLLI

I controlli di primo livello comprendono una fase di controllo amministrativo-contabile, svolta obbligatoriamente sulla totalità delle domande di pagamento, e una fase di controllo in loco se necessaria per lo specifico intervento, svolta sulle totalità delle domande di liquidazione di SAL/Saldo sulla base delle disposizioni sotto riportate.

Il controllo accerta che:

- le singole fasi amministrative propedeutiche (in capo al Responsabile di Intervento/Responsabile di Azione/Responsabile del Procedimento) si siano concluse con esito positivo;
- il beneficiario abbia inoltrato richiesta per un'anticipazione, coerentemente a quanto previsto per lo specifico Intervento, e che questa sia corredata della documentazione necessaria a supporto;
- il beneficiario, in fase di richiesta di SAL/Saldo, abbia realizzato in tutto o in parte le operazioni ammesse a sostegno e abbia sostenuto le spese riconosciute ai fini dell'erogazione del sostegno stesso;
- nel caso di domanda di Saldo, il controllo accerterà che il progetto abbia raggiunto i risultati previsti.

In particolare, il controllo di primo livello comprende due fasi:

- a) Verifica amministrativa-contabile delle domande di liquidazione presentate dai beneficiari e finalizzate ad accertare la legittimità e la regolarità della spesa dell'operazione rispetto alla normativa europea e nazionale di riferimento e al Programma Nazionale; viene svolta sulla totalità delle domande di liquidazione di SAL/Saldo. Le verifiche amministrative da effettuare in fase di rendicontazione riguardano la documentazione prevista in relazione all'operazione oggetto dell'avviso pubblico e della tipologia di spesa ammessa. Le verifiche contabili riguardano la completezza e correttezza della documentazione contabile presentata a rendicontazione.
- b) Controlli in loco delle operazioni, finalizzati al completamento delle verifiche amministrativo-contabili e volti ad accertare la corretta esecuzione dei lavori (se attinenti al progetto), delle attività, delle opere e della presenza dei beni ammessi a finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata dai Beneficiari di contributi cofinanziati dal FEAMPA svolti presso le sedi dei beneficiari o



presso i luoghi fisici di realizzazione dei progetti. In sede di controllo in loco viene verificata l'esistenza dell'operazione oggetto di contributo.

In ogni caso sia i controlli amministrativo-contabile che in loco possono essere oggetto di richieste di integrazioni documentali da parte del responsabile del singolo controllo in relazione alla tipologia di spesa ammessa.

Le check list compilate sono sottoscritte dal Responsabile del controllo e inserite nel SIGEPA.

26) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.n.193/2003 e dal Regolamento europeo 2016/679/UE.

Tutte le informazioni relative alle operazioni finanziarie e alle sue successive fasi (proroghe, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato nel sito web della Regione Siciliana, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

27) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rimanda al PN FEAMPA 2021-2027, alle Disposizioni Attuative di Azione/Intervento, Criteri di selezione della Priorità 1 – OS 1.1, alle Linee Guida per le Spese Ammissibili, al Manuale regionale delle Disposizioni delle procedure e dei controlli vigente (DOC 4), nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, con più specifico riferimento al Reg. (UE) 2021/1160, al Reg. (UE) 2021/1139 e Reg. (UE) di attuazione 2022/79.

28) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Per l'avvio del procedimento amministrativo si rimanda espressamente a quanto previsto e disciplinato dalla Legge n. 241/1990, nonché dalla Legge regionale n. 7 del 21 maggio 2019.

28.1 Normativa europea

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea-2016/C202/1).
- Regolamento (UE)2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (CPR) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE)2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE)2017/1004.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione.
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.
- Regolamento (UE) 2023/195 del Consiglio del 30 gennaio 2023 che stabilisce, per il 2023, le possibilità di pesca per alcuni stock e gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero e modifica il regolamento (UE) 2022/110 per quanto riguarda le possibilità di pesca per il 2022 applicabili nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero.
- Regolamento (UE) 2019/1022 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 che istituisce un piano pluriennale per le attività di pesca che sfruttano gli stock demersali nel Mar Mediterraneo occidentale e che modifica il regolamento (UE) n. 508/2014 Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss. mm. E ii.

- Regolamento (CE)n.1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94.
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio.
- Regolamento (UE)2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione ,che modifica i regolamenti (UE)n.1296/2013, (UE)n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Communication From The Commission To The European Parliament, The European Council, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions The European Green Deal (11.12.2019 com/2019/640 final);
- Communication From The Commission to The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400final).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo.
- Regolamento Delegato (UE)2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE)2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno.
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n.1060/2021.
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI2021IT16FFPA001.
- Regolamento (UE)2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento(UE) n.651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE)2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea.
- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca(PCP);
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE)n. 663/2009 e (CE)n. 715/2009

del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE)2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

28.2 Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss. mm. e ii.
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss. mm. e ii.
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss. mm. e ii.
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss. mm. e ii.
- D.P.R. n. 357 dell’8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss. mm. e ii.
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss. mm. e ii.
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss. mm. e ii.
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell’8 settembre 1997 n. 357, concernente l’attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss. mm. e ii.
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss. mm. e ii.
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010).
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria nel campo della politica per l’ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010.
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214).
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell’articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all’articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell’articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015).
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - “Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell’articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124” (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41).
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di



- pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013).
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
 - D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304). D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 22).
 - Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

28.3 Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 21 maggio 2019 che detta le disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e funzionalità dell'azione amministrativa.
- Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9 "Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia".

29) MODULISTICA ALLEGATA E DOCUMENTAZIONE ATTUATIVA

29.1 Modulistica

- Allegato A - Istanza partecipazione all'Avviso
- Allegato B – Relazione tecnica
- Allegato C - Dichiarazione dei preventivi di congruità dei costi
- Allegato D - Dichiarazione sostitutiva ammissibilità IVA
- Allegato E - Indicatori di risultato e Infosys
- Allegato F - Atto di adesione
- Allegato G - Richiesta liquidazione anticipazione
- Allegato H - Schema garanzia enti pubblici per anticipazione
- Allegato I - Richiesta liquidazione SAL o Saldo
- Allegato L - Domanda di proroga
- Allegato M - Domanda di variante
- Allegato N - Informativa trattamento dati personali
- Allegato O - Dichiarazione di quietanza liberatoria
- Allegato P - Domanda di rinuncia
- Mod. W - Rendicontazione delle spese
- Mod. X - Raffronto voci di spesa ammesse e realizzate

29.2 Documenti attuativi

- DOC 1 - Disposizioni Attuative - Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 3.
- DOC 2 - Criteri di selezione della Priorità 1 – OS 1.1.
- DOC 3 - Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2017.
- DOC 4 - Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione, approvate con D.D.G. 248 del 18 luglio 2024.

Il Dirigente Generale
Giovanni Cucchiara